

SITUAZIONE INGESTIBILE IN PORTO**Tir deve cambiare strada e manda il traffico in tilt**

■ Tir in coda per chilometri lungo il raccordo che da Santo Stefano Magra porta alla Spezia. A causare due giorni fa la mattinata di disagio è stato un autotrasportatore che si è visto l'accesso bloccato alla sbarra di ingresso del porto e costretto a cambiare strada, ritrovandosi impegnato in una manovra rischiosa, ha fermato il mezzo.

«Siamo purtroppo arrivati alle azioni eclatanti frutto di una situazione protratta oltre ogni limite e non più sostenibile - spiegano il presidente di Cna Fita Stefano Crovara e il presidente di Confartigianato Trasporti Stefano Ciliento - già si discuteva in merito all'ipotesi di un fermo, ora assistiamo ad un blocco spontaneo.

Siamo molto preoccupati perché l'alta stagione è alle porte. Da metà novembre e per tutto il mese di dicembre aumenterà il lavoro legato agli ordinativi natalizi e alla chiusura dei bilanci aziendali prima delle ferie. Per soluzioni infrastrutturali sarà necessario attendere almeno due o tre anni e con queste prospettive la frustrazione della categoria diventa ingestibile. L'attesa delle operazioni di carico e scarico porta gli autisti a consumare inattivamente le ore di guida e di lavoro a disposizione, rischiando anche sanzioni in caso di verifica da parte degli organi di controllo e perdita di denaro per mancati viaggi e ritardi nelle consegne. E' necessario cercare di accelerare le operazioni interne senza "movimentazioni prioritarie" legate alle navi e ai treni che fanno dilatare i tempi d'attesa ed individuare aree all'interno del Porto per carico e scarico di container nei momenti di punta. Queste soluzioni in grado di attenuare le criticità non sono più procrastinabili».

